

Segreteria Regionale Sardegna Radiotelevisioni

Cagliari, 8 marzo 2016

Il clima che ha contraddistinto le elezioni della RSU/RLS del 1 e 2 marzo a Cagliari è stato sconcertante. Alcune sigle sindacali invece di confrontarsi in una corretta competizione elettorale, importante per i lavoratori, hanno preferito utilizzare il metodo dello screditamento. Per cosa? Per un iscritto o un voto in più?

Il “divide et impera” funziona sempre e alla fine chi pagherà le conseguenze di questo clima conflittuale saranno tutti i lavoratori o meglio... soprattutto quelli che volevano e vogliono una RSU forte.

Più in particolare in questi giorni tutti i lavoratori delle sedi hanno ricevuto dalla Fisl Cisl una corposa corrispondenza sul suo ricorso alla Commissione dei Garanti avverso la decisione della Commissione elettorale e sul suo esito. Ma a tutt'oggi siamo in attesa di conoscere le relative motivazioni.

Lo SNATER nazionale e regionale nonostante l'esito non favorevole del risultato elettorale e nonostante gli attacchi subiti dalla Fisl Cisl ha deciso con coerenza e serietà di nominare un proprio rappresentante nel Comitato dei Garanti continuando a difendere gli accordi sottoscritti e l'operato dei propri rappresentanti in seno alla Commissione Elettorale.

Lo SNATER non ha smentito, così come hanno fatto invece altri sindacati, i propri rappresentanti in seno alla Commissione, “rei” di aver deciso in conformità al Regolamento Elettorale redatto e sottoscritto da TUTTE le Organizzazioni Sindacali.

In data 4 marzo, ad elezioni avvenute, il Comitato dei Garanti ha accolto il ricorso **con il voto contrario di SNATER, Slc CGIL, UILCOM-UIL, e il voto a favore dell'Associazione Industriale/Confindustria, del Presidente della Dtl di Cagliari e Oristano, di Fisl Cisl e UGL Telecomunicazioni e quest'ultima, accogliendo il ricorso, di fatto ha smentito il proprio Presidente in Commissione Elettorale e il proprio Segretario Nazionale firmatario degli accordi in materia.**

La sensazione è che l'Organizzazione Sindacale che ha lamentato l'assenza di legalità, democrazia, libertà e convenienza da parte delle OO.SS. che hanno applicato gli accordi sottoscritti anche da loro, voglia assurgere a vittima di un sistema “dittatoriale” che è difficilmente sostenibile.

Come mai nel resto d'Italia le sigle sindacali che hanno candidato la stessa persona sia nella lista RSU che RLS hanno seguito l'invito della rispettiva Commissione Elettorale ed hanno optato per una delle due liste? Come mai solo a Cagliari è stato fatto ricorso?

La Segreteria Regionale SNATER